

ALLEGATO 2b ART.3 Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze dell'Educazione (L-19)

ELENCO INSEGNAMENTI E OBIETTIVI (SEDE DI AGRIGENTO)

Curriculum EDUCAZIONE DELLA PRIMA INFANZIA

Primo anno

<u>Insegnamento</u>	<u>Obiettivi</u>
DIDATTICA GENERALE	1. Individuare i presupposti antropologici del rapporto didattico e il significato pedagogico dell'apprendimento. 2. Dimostrare di saper integrare la conoscenza dei principali modelli pedagogicodidattici con elementi di psicologia cognitiva 3. Saper attuare una didattica metacognitiva 4. Saper gestire le diverse fasi della progettazione didattica. 5. Formulare gli obiettivi educativi
FILOSOFIA TEORETICA	Obiettivo del Corso dal titolo "Pensare, agire, produrre" è quello di affrontare il tema dell'azione nella filosofia di Aristotele, mostrandone il legame con il "theorein" seguendo una traiettoria – aperta da un autore di riferimento come Gadamer che ne valorizza anche la portata rispetto alla costituzione del logos scientifico come attuazione di una ricerca comunitaria.
PEDAGOGIA GENERALE	Obiettivo primo e fondamentale dell'insegnamento è apprendere i fondamenti e lo sviluppo della pedagogia generale di stile fenomenologico-ermeneutico, con l'intento specifico di acquisire le principali nozioni, sotto il profilo epistemologico, del modello educativo interculturale nella riflessione pedagogica, al fine di pervenire ad un giudizio critico e ad una valutazione dei principali indirizzi e orientamenti educativi della pedagogia contemporanea. In particolare, il corso mira a riflettere sulla genesi del problema pedagogico nel mondo della vita; comprendere la struttura epistemologica delle differenti scienze applicate allo studio dell'educazione; apprendere un atteggiamento di ricerca ermeneutico, sviluppando metodologie educative adeguate. Gli altri obiettivi essenziali di apprendimento saranno i seguenti: A) in ordine alla pedagogia generale: riflettere sul tema del bisogno di

riconoscimento, della consegna educativa, delle forme di educazione delle emozioni e dei temi e problemi di fondo della pedagogia; B) in ordine all'educazione interculturale: riflettere sulla genesi dell'approccio interculturale a livello internazionale, europeo e italiano; riflettere sulle principali conoscenze e abilità interculturali dei professionisti che operano nei contesti educativi multiculturali.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Sviluppare conoscenza delle principali prospettive di lettura dello sviluppo per la progettazione dell'intervento educativo • Sviluppare comprensione del rapporto circolare tra prospettive di lettura dello sviluppo e scelte operative dell'educatore • sviluppare competenza nella progettazione e nella valutazione di percorsi educativi funzionali al processo educativo nel ciclo di vita • sviluppare competenze metodologiche per la gestione dell'intervento educativo

LABORATORIO DI INFORMATICA

- Far acquisire competenze e conoscenze per svolgere l'attività di educatore/ educatrice nei servizi rivolti all'infanzia nel mondo moderno; - Offrire un percorso di studio teorico e pratico-metodologico per la progettazione di attività educative nei principali servizi rivolti all'infanzia; - Favorire l'apprendimento di competenze organizzative e gestionali anche mediante l'uso di tecnologie multimediali; - Educare all'uso del computer e degli strumenti di calcolo per la gestione dell'informazione e per la comunicazione; - Facilitare l'apprendimento di conoscenze culturali, creative, informatiche e comunicativo-relazionali per lavorare in gruppo; - Favorire l'educazione ambientale, interculturale, le capacità di autoapprendimento, di formazione e di auto aggiornamento continuo; - Fornire le competenze per sapersi adeguare nel tempo ai mutamenti di mercato e tecnologici.

SOCIOLOGIA GENERALE

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici ed empirici necessari alla comprensione, alla problematizzazione ed alla discussione critica dei fenomeni sociali contemporanei e dei principali approcci metodologici. Particolare attenzione sarà dedicata non solo all'analisi delle principali teorie sociologiche classiche, ma anche – e soprattutto – allo

studio delle diverse configurazioni degli assetti sociali e dei processi culturali che informano il mutamento sociale nelle società complesse. L'analisi particolareggiata di alcune figure fondamentali della sociologia contemporanea (Z. Bauman, U. Beck, P. Bourdieu, A. Giddens, A. Touraine) consentirà agli studenti di comprendere gli sviluppi della modernità nel secondo Novecento e di trovare, nei differenti approcci di questi studiosi, una mappa dei problemi del nostro tempo. Tali temi saranno affrontati e approfonditi anche attraverso l'uso di altre forme di conoscenza (letteraria, cinematografica etc) al fine di sviluppare l'immaginazione sociologica degli studenti, stimolando la loro capacità di analisi critica e dialogica. Ampia parte del corso sarà inoltre centrata sulla logica e sulla pratica della ricerca sociale. Saranno analizzate le caratteristiche fondamentali della ricerca sociale e le fasi in cui essa tipicamente si articola. Saranno illustrati i metodi con cui è possibile studiare, da un punto di vista sociologico, i comportamenti, gli atteggiamenti e le opinioni degli esseri umani; nonché le principali tecniche di rilevazione dei dati, sia qualitative sia quantitative. Il corso si propone inoltre di far acquisire agli studenti un atteggiamento critico nei confronti del problema della "costruzione" del dato sociologico, prevedendo esperienze concrete di progettazione della ricerca, di rilevazione delle informazioni e di esercitazioni sull'analisi dei dati

STORIA DELLA FILOSOFIA

Il corso si propone come obiettivo primario l'acquisizione e la conoscenza approfondita delle correnti più significative del pensiero filosofico contemporaneo; di sviluppare le competenze argomentative e di ricerca, con particolare attenzione al linguaggio filosofico; di ampliare le capacità espressive, comunicative e critiche.

LINGUA INGLESE

Secondo anno

Insegnamento

LETTERATURA PER
L'INFANZIA

Obiettivi

Il corso verte sui principali percorsi culturali e storico-letterari della Letteratura per l'infanzia, nonché sui riferimenti pedagogici e psicopedagogici in merito alle linee evolutive della prima infanzia, che riguardano specificamente la lettura. Gli obiettivi perseguiti sono: conoscere e comprendere la complessità della Letteratura per l'infanzia conoscere e comprendere fiabe tradizionali e loro varianti valutare la letteratura per l'infanzia che promuove, genera alterità e relazione empatica applicare strumenti interpretativi della pluralità delle modalità espressive della letteratura per l'infanzia conoscere e comprendere ritratti di infanzia comprendere l'importanza di adottare un atteggiamento caratterizzato da sguardo attento e da una postura osservativa nel contesto della prima infanzia conoscere e comprendere l'importanza della cura da destinare al tempo (fondamentale variabile pedagogica) dedicato ai racconti/lettura conoscere e comprendere l'importanza dell'ambiente quale "terzo educatore" (spazi, strutture e arredi) conoscere e comprendere l'importanza dell'ascolto come conforto, sicurezza, accoglienza delle espressioni dei/delle bambini/ne saper comunicare la centralità della narrazione e della lettura ad alta voce conoscere e saper utilizzare la varietà delle tipologie testuali che compongono il panorama attuale delle narrazioni rivolte all'infanzia, comprese quelle digitali conoscere le risorse di letteratura per l'infanzia rese disponibili da internet (archivi, raccolte, biblioteche online, cataloghi, siti di case editrici di letteratura per l'infanzia, ...), saperle valutare e utilizzare anche per il proprio aggiornamento acquisire autonomia di giudizio per orientarsi con sguardo critico fra le produzioni editoriali per la prima infanzia, comprese quelle digitali

FILOSOFIA MORALE

Al termine del corso lo studente perfeziona le metodologie di lettura di testi e temi relativi alla Filosofia morale, con particolare riguardo alle abilità di ricostruzione e valutazione storico-critica, di

ricognizione bibliografica, di padronanza linguistica e corretta esposizione. Obiettivo del corso è anche la sollecitazione e l'avvio dello studente alla formulazione di prime, autonome ipotesi di approfondimento e di ricerca.

TEATRO MUSICALE PER L'INFANZIA

Consentire la conoscenza diretta - attraverso ascolti e proiezioni-video - delle più importanti opere di teatro musicale per ragazzi fra il XIX e il XX secolo, con l'utilizzo di un vocabolario specifico e nel contesto della biografia e del catalogo delle opere dei compositori affrontati durante le lezioni. Sviluppare la capacità di stabilire un rapporto fra la musica e gli ambiti della didattica, della letteratura e delle arti figurative.

MODELLI PSICODINAMICI DEL LAVORO DI RETE

1.Leggere la morfologia delle reti sociali rilevandone aspetti strutturali e dinamici secondo il metodo relazionale. 2.Progettare, monitorare e valutare interventi di rete, applicando il modello a sei passi quindi le metodologie ad esso riferite. 3.Creare connessioni logiche e pratiche tra lavoro di rete, lavoro educativo e lavoro sociale di comunità. 4.Possedere e gestire gli strumenti di analisi, mediazione comunicativa e di intervento per fronteggiare gli aspetti educativi del lavoro di rete. 5. Acquisire una visione di governance della rete educativa nel contesto scolastico ed extrascolastico (0-6), privilegiando strategie di educazione non formale ed informale..

ANTROPOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI

Consentire la conoscenza diretta - attraverso ascolti e proiezioni-video - delle più importanti opere di teatro musicale per ragazzi fra il XIX e il XX secolo, con l'utilizzo di un vocabolario specifico e nel contesto della biografia e del catalogo delle opere dei compositori affrontati durante le lezioni. Sviluppare la capacità di stabilire un rapporto fra la musica e gli ambiti della didattica, della letteratura e delle arti figurative

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE INFANTILI CONTEMPORANEE

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

ATTIV. FORM. A SCELTA
DELLO STUDENTE II

6 CFU

Terzo anno

Insegnamento

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Obiettivi

Lo studente al termine del corso avra' una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisira' conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/ molecolari ed ereditari. Lo studente avra' appreso quelle nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico. Acquisira' la capacita' di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze. Acquisira' anche approfondite competenze di tipo metodologico, testologico e strumentale utili. Introduzione alla NPI e principali cause delle patologie neurologiche e psichiatriche in eta' evolutiva Le tappe dello sviluppo psicomotorio. Epilessie in eta' evolutiva e disturbi intellettivi ad essa associata. Disabilita intellettiva (principali sindromi genetiche in cui e' presente il deficit cognitivo). I disturbi dello spettro autistico e i metodi di intervento riabilitativo I disturbi del sonno in eta' evolutiva Deficit di attenzione ed iperattivita' I disturbi dell'apprendimento in eta' evolutiva I disturbi del controllo sfinterico: enuresi ed encopresi I disturbi

motori: paralisi cerebrali infantili e malattie neuromuscolari I disturbi del comportamento alimentare. I disturbi della sessualita' (disforia di genere di genere, feticismo, esibizionismo, ecc.) L'abuso in eta' evolutiva.

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO

Lo studente dovrà: 1. padroneggiare i concetti chiave della psicopatologia evolutiva. 2. comprendere il significato comunicativo del sintomo psicopatologico. 3. riconoscere gli indicatori di disagio evolutivo. 4. riconoscere i principali quadri clinici. 5. conoscere le problematiche psicologiche nel gruppo classe. 6. potenziare le proprie capacità di lavorare in gruppo.

DIDATT. DEL GIOCO/PROGETTAZ. DOCUMENTAZ. E VALUTAZ. NELL'INFANZIA C.I.

Il corso intende proporre una ricognizione delle teorie, delle linee evolutive, nonché una analisi dei modelli, delle metodologie della Didattica ludica così come la conoscenza e l'applicazione delle strategie e delle tecniche di progettazione didattica ludica. Si mira altresì - a saper attuare una didattica ludica e inclusiva attenta alle diverse esigenze dei bambini della prima infanzia - a saper gestire le diverse fasi della pratica ludo-didattica (progettazione, azione, valutazione, ricerca) - a formulare gli obiettivi educativi e a declinare le competenze in livelli o traguardi

PEDAG. DELLA COMUNIC. NON VERBALE E DELLA REL. EDUCATIVA E LAB.

Obiettivo primo essenziale dell'insegnamento è apprendere la comunicazione interpersonale come componente privilegiata del discorso pedagogico. Si tratta di acquisire le principali teorie sul rapporto mente-corpo in una prospettiva storica ed epistemologica. Gli obiettivi essenziali di apprendimento in ordine alla pedagogia della comunicazione non verbale saranno i seguenti: conoscenza della comunicazione

non verbale in educazione e della comunicazione empatica come comprensione dell'altro; conoscenza delle principali metodologie educative nella prima infanzia; conoscenza e capacità di saper utilizzare la dimensione immaginativa e il pensiero creativo. Ulteriore obiettivo è quello di saper riconoscere le metodologie educative per descrivere e interpretare il linguaggio del corpo e del gesto, della postura e della presenza, dell'ascolto e dell'empatia.

PSICOL. GENERALE/MODELLI E TECN. DI OSSERV. DEL COMP. INFANTILE C.I.

Psicologia Generale

Il Corso si propone di fornire agli studenti un'adeguata padronanza delle prospettive teoriche e degli ambiti applicativi della psicologia generale, con particolare attenzione ai processi di base implicati nella prima infanzia, così come definiti e analizzati nel panorama internazionale della letteratura di riferimento.

Modelli e Tecn . di osservazione del comp. infantile

1. Sviluppare conoscenze e competenze relativamente a : - identificazione dei costrutti e delle condizioni metodologiche che caratterizzano l'Osservazione come metodo - definizione di dispositivi di osservazione contestualizzati - analisi di esperienze applicative presentate nel programma - applicazione di tecniche e strumenti sul campo - progettazione di percorsi di Osservazione che coinvolgono adulti, minori, gruppi in area sociale, clinica, educativa 2. Fare esperire sul campo l'applicazione del metodo dell'Osservazione

PEDAGOGIA DELL'INFANZIA E DELLE FAMIGLIE

Obiettivo primo essenziale dell'insegnamento è apprendere lo stile di razionalità che è proprio di una pedagogia

fenomenologica ed ermeneutica, applicandolo allo studio dello sviluppo psicofisico e della crescita educativa durante la prima e la seconda infanzia; oltre allo studio delle relazioni di coppia e a quello della vita familiare. Gli obiettivi essenziali di apprendimento in ordine alla pedagogia della famiglia, saranno i seguenti: studiare i volti nuovi dell'infanzia nelle società contemporanea; i volti nuovi della famiglia contemporanea, in Italia e in Europa: il passaggio dalla famiglia normativa alla famiglia affettiva; le relazioni di coppie; le forme di relazionalità insorgenti in seno alle comunità familiari; comprendere le sfide educative emergenti per la pedagogia della famiglia; tracciare un profilo pedagogico dell'adulto generativo, nella vita di coppia e in famiglia; cogliere senso e metodo nelle relazioni educative familiari, come lavoro qualificante dell'educazione degli adulti.

ATTIVITÀ FORMATIVE PER LA PROVA FINALE - INFORMATION LITERACY

Apprendere i metodi e degli strumenti di base della ricerca bibliografica, riconoscere le diverse tipologie di fonti e di pubblicazioni, acquisire metodologie e criteri di base per la selezione e la sintesi dei risultati della ricerca in base all'autorevolezza delle fonti e alla pertinenza con le finalità della ricerca, apprendere le corrette modalità di riuso e citazione dal punto di vista formale ed etico, conoscere i servizi bibliotecari e le risorse bibliografiche messe a disposizione dall'Ateneo.

PROVA FINALE

ATTIV. FORM. A SCELTA DELLO STUDENTE II

6 CFU